

Zone

Da Wikipedia, l'enciclopedia libera.

Zone (*Zòne* oppure *Sù* in dialetto bresciano^{[4][5]}) è un comune italiano di 1 043 abitanti^[1] della provincia di Brescia in Lombardia.

Il territorio di Zone è caratterizzato dalla presenza nella località di Cislano delle *Piramidi di Erosione*, importante testimonianza dell'evoluzione geologica del periodo glaciale e post-glaciale alpino, particolare fenomeno di erosione che ha creato alte guglie che reggono grossi massi.^[6]



Piramide di Erosione

Indice

Geografia fisica

Territorio

Origine del nome

Storia

Origini

Cacciata del Commissario prefettizio nel 1925

Monumenti e luoghi d'interesse

Amministrazione

Zone comune



Localizzazione

Stato Italia

Regione Lombardia

Provincia Brescia

Amministrazione

Sindaco Marco Antonio Zatti (*lista civica*) dall'8-6-2009

Territorio

Coordinate 45°46′N 10°07′E

Altitudine 684 m s.l.m.

Superficie 19,68 km²

Abitanti 1 043^[1] (30-4-2020)

Densità 53 ab./km²

Frazioni Cislano, Cusato Sant'Antonio

Comuni confinanti Marcheno, Marone, Pisogne, Tavernole sul

Regno d'Italia (dal 1860 al 1946)^[15]

Repubblica Italiana (dal 1946)^[15]

Note

Voci correlate

Altri progetti

Collegamenti esterni

Mella

Altre informazioni

Cod. 25050

postale

Prefisso 030

Fuso UTC+1

orario

Codice 017205

ISTAT

Cod. M188

catastale

Targa BS

Cl. sismica zona 3 (sismicità bassa)^[2]

Cl. zona F, 3 251 GG^[3]

climatica

Nome zonesi

abitanti

Patrono san Giovanni Battista

Giorno 24 giugno

festivo

Cartografia



Geografia fisica

Territorio

Sul territorio del comune in frazione Cislano è presente la Riserva Regionale delle Piramidi di terra, enormi colonne di terra sormontate da massi più grossi, che proteggono la colonna sottostante dall'azione erosiva dell'acqua. Fenomeni simili sono presenti a Segonzano (TN), a Postalesio (SO) e in alcune località dell'Alto Adige.

Origine del nome

Il toponimo *Zone* secondo lo storico Alessandro Sina, deriverebbe dal termine *jugone* tradotto in *valico*, nome di origine romana. Sarebbe questo l'accrescitivo del latino “jugum”. Il territorio infatti è presso il valico Croce di Zone tra i comuni di Pisogne e Marone collegamento tra la val Trompia e la val Camonica.^[7] Il territorio fu infatti luogo di passaggio per viandanti e abitato fin dall'antichità.^[8]

Storia

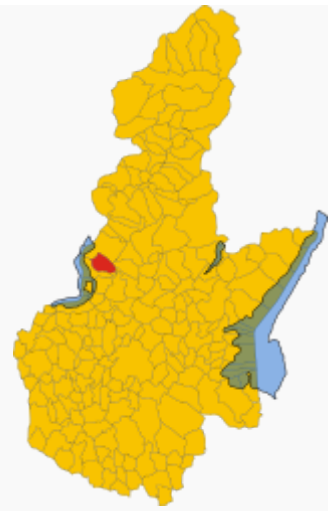
Origini

Il territorio di Zone conserva tracce di un'antica storia, sicuramente fu occupato già in epoca romana come testimonia la pianta urbanistica dell'antica contrada Zuzano. Secondo gli storici la località fu oggetto d'attenzione se non di fondazione romana, proprio per la sua posizione di passaggio al valido della Croce e quindi probabile sede di manieri che dovevano difendere il territorio dalle ultime comunità dei camuni, popolo della val Camonica. Tracce di edifici d'epoca romana, sono stato ritrovati in prossimità dei Corni Capreni in località Pagà, nonché tracce di un'antica strada sempre d'epoca romana in prossimità del settecentesco santuario mariano del Disgiolo. D'epoca tardo romana sono invece i resti di antiche sepolture rinvenute nella contrada Cislano. Testimonianza del passaggio dell'esercito romano nel 16 a.C.

è la strada che congiunge la costa del lago d'Iseo alla Valcanonica, strada che permise la conquista da parte dei romani del territorio camuno.^[9]

Cacciata del Commissario prefettizio nel 1925

Dalle cronache dei quotidiani e dalla testimonianza popolare si racconta di un fatto molto particolare, avvenuto nel febbraio del 1925 quando un ferrarese, tale Giovanni Berghinzoni, successe come Commissario prefettizio a Bonomelli. Appena insediatosi, Berghinzoni se la prese con il parroco e l'amministrazione dell'asilo. Il clima politico a Zone in quegli anni non era dei migliori: i fascisti erano mal visti e minacciati dalla popolazione tanto che i gerarchi fascisti bollarono il paese come "fuori legge". Gli atteggiamenti iniziali del Berghinzoni non furono d'aiuto per calmare gli animi, al contrario questi furono ulteriormente inaspriti dall'imposizione della tassa sul libero pascolo delle capre e il divieto di cantare canzoni antifasciste. Come raccontato da "Il Popolo di Brescia", nella giornata di giovedì 16 marzo 1925 una settantina di donne, partite dalla frazione di Cislano e dal paese, si recarono silenziosamente in municipio, salirono le scale tra urla e grida ed entrarono d'impeto nell'ufficio del Commissario. Il gruppo riuscì ad immobilizzarlo e a sottrargli la pistola, si cercò anche di gettarlo dalle scale ma questi fu salvato dall'intervento di alcuni soccorritori e fuggì. Successivamente arrivarono gli agenti del Commissario di pubblica sicurezza che interrogarono alcune persone e ne arrestarono altre cinque. Date queste premesse, l'ideologia fascista non riuscì mai a radicarsi nella popolazione del paese.



Posizione del comune di Zone nella
provincia di Brescia

Sito istituzionale (<http://www.comune.zone.bs.it>)

Monumenti e luoghi d'interesse

- La chiesa parrocchiale dedicata a san Giovanni Battista risalente al XV secolo conserva opere lignee della bottega Fantoni di Rovetta nonché dipinti di Francesco Paglia e Domenico Voltolini.^[10]
- L'antica chiesa di San Giorgio posta nella contrada Cislano, risalente al XII secolo dalle linee molto semplici con facciata a capanna, e con tre navate ospita all'interno affreschi risalenti al Cinquecento. Conserva l'antica vasca battesimale riportante la data del 1404.^[11]
- La chiesa dei santi Ippolito e Cassiano, edificata nel XV secolo, si sviluppa su tre campate e conserva affreschi quattrocenteschi raffiguranti storie di santi e di Gesù.^[12]
- La chiesa di Sant'Antonio abate edificata nel XVI secolo nella contrada Cusato probabilmente elevata su un luogo di culto precedente che accoglieva anche un piccolo lazzaretto retto dai frati antoniani che erano dediti alla cura degli ammalati.^[13]
- Il piccolo santuario della Madonna del Gisgiolo, edificato a seguito di un evento ritenuto miracoloso nel Settecento, è posto dislocato dal centro di Zone e si presenta di piccole dimensioni.
- Del 1901 è l'edificio presente sul monte Guglielmo dedicato al Redentore, consacrato il 24 agosto del 1902 fu successivamente oggetto di atti vandalici che ne avevano precluso la



Monumento al Redentore (Monte Guglielmo)

stabilità. Venne quindi restaurato nella seconda metà del Novecento riportandolo alla sua originale conformazione.^[14]

Amministrazione

Regno d'Italia (dal 1860 al 1946)^[15]

Periodo	Primo cittadino	Partito	Carica
1899 - 1902	Sina Giovanni <i>(Maresciallo Sina)</i>	-	Sindaco
1902 - 1911	Bazzana Battista	-	Sindaco
1911 - 1914	Almici Rocco <i>(Zaccarie)</i>	-	Sindaco
1914 - 1915	Zatti d. Francesco	-	Sindaco
1915 - 1920	Tedoldi Antonio <i>(Tomasa)</i>	-	Sindaco
1920 - febbraio 1924	Zatti Giacomo <i>(Tedöla)</i>	-	Sindaco
febbraio 1924 - 1925	B. Bonomelli	-	Commissario prefettizio
1926 - 1930	Sina Giovanni	-	Podestà
1930 - 1937	Tedoldi Antonio <i>(Tomasa)</i>	-	Podestà
1937 - settembre 1942	Morelli cav. Mattia	-	Podestà
settembre 1942 - agosto 1945	Moglia Sergio	-	Commissario prefettizio
agosto 1945 - aprile 1946	Almici Mario <i>(Panechi)</i>	-	Sindaco ^[16]

Repubblica Italiana (dal 1946)^[15]

Periodo	Primo cittadino	Partito	Carica
1946 - 1956	Almici Mario (<i>Panechi</i>)	-	Sindaco
1956 - 1961	Danesi Leandro	-	Sindaco
1961 - 1964	Danesi Pierino	-	Sindaco ^[17]
aprile 1964 - dicembre 1964	Sina Giacomo (<i>Baset</i>)	-	Vicesindaco (<i>f.f.</i>)
1964 - 1972	Franchi Ing. Raul	-	Sindaco
1972 - 1975	Cagni Luigi	-	Sindaco
1975 - 1999	Almici Zaccaria	D.C.	Sindaco
1999 - 2009	Marchetti Pio Battista	Lista civica	Sindaco
2009 - <i>in carica</i>	Zatti Marco Antonio	Lista civica	Sindaco



Note

1. Dato Istat (<http://demo.istat.it/bilmens/index.php?anno=2020&lingua=ita>) - Popolazione residente al 30 aprile 2020
2. [^] [Classificazione sismica \(XLS\)](#), su rischi.protezionecivile.gov.it.
3. [^] [Tabella dei gradi/giorno dei Comuni italiani raggruppati per Regione e Provincia \(PDF\)](#), in *Legge 26 agosto 1993, n. 412, allegato A*, Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile, 1º marzo 2011, p. 151. URL consultato il 25 aprile 2012 (archiviato dall'url originale il 1º gennaio 2017).
4. [^] [Toponimi in dialetto bresciano](http://www.brescialeonessa.it/dialet/vocabo/index.htm) (<http://www.brescialeonessa.it/dialet/vocabo/index.htm>)
5. [^] AA. VV., *Dizionario di toponomastica. Storia e significato dei nomi geografici italiani.*, Milano, Garzanti, 1996, p. 719, ISBN 88-11-30500-4.
6. [^] Corbari Daniele, Minelli Rodolfo, Motta Gabriella, Nastasio Paolo, *Le piramidi di Zone e l'Alto Sebino bresciano*, Brescia, Grafo, Brescia, 1999.
7. [^] [Zone](#), su gps-tour.info, GPS torusinfo. URL consultato il 9 maggio 2021.
8. [^] Antonio Fappani, *Enciclopedia bresciana*.
9. [^] [I romani in Valcamonica](#), su archeocamuni.it, ArcheocamuniV. URL consultato il 10 maggio 2021.
10. [^] [Chiesa di San Giovanni](#), su comune.zone.bs.it, Comune di Zone. URL consultato il 9 maggio 2021.
11. [^] [Chiesa di San Giorgio](#), su visitlakeiseo.info, Portale ufficiale del Lago d'Iseo. URL consultato il 9 maggio 2021.
12. [^] [Chiesa di San Cassiano \(PDF\)](#), su comune.zone.bs.it, Comune di Zone. URL consultato il 10 maggio 2021.
13. [^] [Chiesa di Sant'Antonio \(PDF\)](#), su comune.zone.bs.it, Comune di Zone. URL consultato il 10 maggio 2021.
14. [^] [Monumento al Redentore sul monte Guglielmo \(PDF\)](#), su comune.zone.bs.it, Comune di Zone. URL consultato il 10 maggio 2021.
15. Stefano Zatti, *Vita e tradizioni a Zone*, Prima, Edizioni Toroselle, maggio 2002, pp. 223-224.
16. [^] Nominato dal Comitato di Liberazione Nazionale.
17. [^] Deceduto in carica.

Voci correlate

- [Stazione di Marone-Zone](#)
- [Riserva naturale Piramidi di Zone](#)

Altri progetti

-  [Wikimedia Commons \(https://commons.wikimedia.org/wiki/?uselang=it\)](https://commons.wikimedia.org/wiki/?uselang=it) contiene immagini o altri file su **[Zone](https://commons.wikimedia.org/wiki/Category:Zone?uselang=it)** (<https://commons.wikimedia.org/wiki/Category:Zone?uselang=it>)
-  [Wikivoyage](#) contiene informazioni turistiche su **[Zone](#)**

Collegamenti esterni

-
- *Sito ufficiale*, su comune.zone.bs.it.
- *Riserva Regionale Piramidi di Zone*, su parks.it.

Controllo di autorità

VIAF (EN) 226161345 (<https://viaf.org/viaf/226161345>) · **WorldCat Identities** (EN) viaf-226161345 (<https://www.worldcat.org/identities/viaf-226161345>)

Estratto da "<https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Zone&oldid=122250879>"

Questa pagina è stata modificata per l'ultima volta il 1 ago 2021 alle 20:19.

Il testo è disponibile secondo la licenza Creative Commons Attribuzione-Condividi allo stesso modo; possono applicarsi condizioni ulteriori. Vedi le condizioni d'uso per i dettagli.